

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 13 SETTEMBRE 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì tredici del mese di settembre, alle ore 11.03 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA	Presidente	7) LOMBARDI ROBERTA	Assessore
2) LEODORI DANIELE	Vice Presidente	8) ONORATI ENRICA	“
3) ALESSANDRI MAURO	Assessore	9) ORNELI PAOLO	“
4) CORRADO VALENTINA	“	10) TRONCARELLI ALESSANDRA	“
5) D'AMATO ALESSIO	“	11) VALERIANI MASSIMILIANO	“
6) DI BERARDINO CLAUDIO	“		

Sono presenti: *gli Assessori D'Amato, Lombardi, Onorati, Orneli e Valeriani.*

E' collegato in videoconferenza: *l'Assessore Alessandri.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, Di Berardino e Troncarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Corrado.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 727

Oggetto: Istituzione dell'albo regionale delle Cooperative di Comunità ai sensi dell'art. 7 della L.R. 3 marzo 2021, n. 1 - Approvazione Linee Guida per l'iscrizione e la tenuta dell'Albo regionale delle Cooperative di Comunità.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start up e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 20: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2021, n. 21: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8 concernente "Indirizzi per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del Bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni con la quale sono state fornite “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16.03.2021, concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i. disposizioni transitorie”, con la quale, tra l’altro, è modificata la declaratoria della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” ed è sostituita anche la denominazione della Direzione con “Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca”;

VISTA legge regionale 3 marzo 2021, n.1 “Disposizioni in materia di Cooperative di Comunità”, il cui articolo 1 stabilisce che la Regione *“riconosce e promuove il ruolo e la funzione delle cooperative di comunità, che abbiano come obiettivo la produzione di vantaggi a favore di una comunità territoriale definita, alla quale i soci promotori appartengono o che eleggono come propria, nell’ambito di iniziative a sostegno dello sviluppo economico, della coesione e della solidarietà sociale volte a rafforzare il sistema produttivo integrato e a valorizzare le risorse e le vocazioni territoriali e delle comunità locali”*;

PRESO ATTO che la legge regionale 1/2021, all’art. 2, definisce “cooperative di comunità le società cooperative:

a) costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del codice civile e iscritte all’albo delle cooperative di cui all’articolo 2512, comma secondo, del codice civile e all’articolo 223 sexiesdecies delle disposizioni per l’attuazione del codice civile, le quali, al fine di contrastare fenomeni di spopolamento, declino economico, degrado sociale e urbanistico, criticità ambientali, promuovano la partecipazione della popolazione residente alla gestione dei beni o dei servizi collettivi, valorizzino le competenze della popolazione, le tradizioni culturali e le risorse territoriali, attraverso lo sviluppo di attività economiche sostenibili volte al mutuo scambio di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e culturali, alla riqualificazione delle infrastrutture e del patrimonio immobiliare pubblico nonché alla creazione di nuova domanda di lavoro e di nuove opportunità di reddito;

b) aventi sede nel territorio regionale e operanti prevalentemente:

- 1) in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, ovvero in zone caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale;*
- 2) in particolari contesti, quali aree metropolitane o periferie urbane e periurbane, caratterizzati da minore accessibilità sociale, economica e di mercato, che si traduca in rarefazione dei servizi, dispersione scolastica e presenza di marginalità sociali”*

RICHIAMATO, altresì, l’articolo 7 della predetta legge regionale, il quale dispone che la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente per materia, stabilisce, con propria deliberazione, tra l’altro, i requisiti, i criteri e le modalità per l’iscrizione e la gestione dell’Albo delle stesse cooperative;

VISTA la DGR n. del 23 giugno 2022, che, modificando l’allegato B del Regolamento Regionale n. 1 del 2022, stabilisce che la Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la Ricerca *“provvede all’attuazione della legge regionale 3 marzo 2021, n. 1 in materia di cooperative di comunità”*;

CONSIDERATO che:

- la normativa citata riconosce e sostiene il ruolo della cooperazione sociale nell’organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sanitari;

- le cooperative di comunità, in assenza di norme statali che le riconoscano, hanno per scopo il rafforzamento del tessuto sociale ed economico delle comunità di cui costituiscono proiezione, con l'accrescimento delle occasioni di lavoro, e, in particolare, con la produzione e la gestione di beni e servizi volti al soddisfacimento diretto dei bisogni dei cittadini che vi appartengono;
- nel perseguire gli obiettivi definiti dalla L.R. 1/2021, le cooperative valorizzano le risorse umane, le innovazioni, le tradizioni, i beni culturali, ambientali e comuni presenti nella comunità;

CONSIDERATO altresì che:

- possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla L.R. 3 marzo 2021, n.1, i soggetti della cooperazione con sede operativa nel Lazio che si configurino PMI, così come definite dalla normativa europea in materia di aiuti di stato - costituiti ed iscritti all'Albo regionale delle Cooperative di Comunità di cui all'articolo 7 della L.R. 1/2021 -, nella forma di cooperative ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del codice civile e iscritte all'albo delle cooperative di cui all'articolo 2512, comma secondo, del codice civile e all'articolo 223 *sexiesdecies* delle disposizioni per l'attuazione del codice civile;
- le cooperative, come sopra definite, devono avere sede nel territorio regionale e operare prevalentemente:
 - 1) in aree montane, aree interne o a rischio di spopolamento, ovvero in zone caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale;
 - 2) in particolari contesti, quali aree metropolitane o periferie urbane e periurbane, caratterizzati da minore accessibilità sociale, economica e di mercato, che si traduca in rarefazione dei servizi, dispersione scolastica e presenza di marginalità sociali;

RITENUTO, pertanto, di istituire, ai sensi dell'art. 6 della citata l.r. n. 1/2021, l'Albo regionale delle Cooperative di Comunità presso la Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la Ricerca;

RITENUTO, altresì, di disporre che le attività connesse all'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative di Comunità e alla sua tenuta siano gestite da un organismo inter-direzionale costituito da:

- il Direttore della Direzione regionale Per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca o persona da lui delegata;
- il Direttore della Direzione regionale Per l'Inclusione sociale o persona da lui delegata;
- il Direttore dell'Agenzia Spazio Lavoro o persona da lui delegata;
- il Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro o persona da lui delegata;

RITENUTO, al fine di garantire la migliore gestione dell'Albo regionale delle Cooperative di Comunità e di dare attuazione alle disposizioni contenute nella l.r. n. 1/2021, di stabilire che ciascuna delle direzioni regionali sopra individuate fornisca supporto tecnico, amministrativo e strumentale ai lavori dell'organismo inter-direzionale per la gestione dell'Albo delle Cooperative di Comunità, individuando con proprio specifico atto di organizzazione, due componenti da assegnare al supporto del medesimo organismo;

RITENUTO di approvare le Linee Guida, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplinano le modalità di iscrizione e tenuta dell'Albo Regionale delle Cooperative di Comunità, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 3 marzo 2021, n. 1 "Disposizioni in materia di Cooperative di Comunità";

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 19.07.2022 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l'Assessore con nota prot. 0852862 dell'8.09.2022

ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di istituire, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 1/2021, l'Albo regionale delle Cooperative di Comunità presso la Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la Ricerca;
2. di approvare le Linee Guida, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplinano le modalità di iscrizione e tenuta dell'Albo Regionale delle Cooperative di Comunità, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. n.1/2021;
3. di stabilire che le attività connesse all'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative di Comunità e alla sua tenuta siano gestite da un organismo inter-direzionale costituito da:
 - il Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca o persona da lui delegata;
 - il Direttore della Direzione regionale Per l'Inclusione sociale o persona da lui delegata;
 - il Direttore dell'Agenzia Spazio Lavoro o persona da lui delegata;
 - il Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro o persona da lui delegata;
4. di stabilire, altresì, che ciascuna delle direzioni regionali sopra individuate fornisca supporto tecnico, amministrativo e strumentale ai lavori dell'organismo inter-direzionale per la gestione dell'Albo delle Cooperative di Comunità, individuando con proprio specifico atto di organizzazione, due componenti da assegnare al supporto del medesimo organismo.

Il Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la Ricerca provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.